Le schede del Cineforum in lingua originale del CLA

Rassegna: Sui generis – Rassegna sui generi cinematografici

Titolo film: Das Ende ist mein Anfang

Titolo italiano film: La fine è il mio inizio

Regia: Jo Baier

Nazione: Germania, Italia

Anno: 2010

Durata: 1 ora e 38 minuti

Genere: Drammatico

Interpreti: Bruno Ganz, Elio Germano, Andrea Osvart, Erika Pluhar

Trama: Al termine della sua vita densa di avvenimenti, il grande viaggiatore, appassionato giornalista e autore di libri di successo, Tiziano Terzani, si ritira a vivere con sua moglie nell'appartata casa di famiglia in Toscana. Vede chiaro in se stesso, è preparato a chiudere il cerchio della sua vita. Convoca a sé il figlio Folco, che vive a New York. Gli vuole raccontare la storia della propria vita, l'infanzia e la giovinezza a Firenze, i tre decenni trascorsi come corrispondente dall'Asia per il Corriere della Sera e la Repubblica, e infine lo sconvolgente viaggio dentro sé stesso, quando a causa del cancro si congeda dal giornalismo e si apre a esperienze spirituali in Asia. Tre anni presso un grande saggio nell'isolamento dell'Himalaya diventano per lui l'esperienza decisiva. Gli rendono possibile guardare alla morte pacatamente. Ora Tiziano vorrebbe trasmettere queste esperienze al figlio Folco. Attraverso i dialoghi tra i due nascono momenti di grande intimità e si possono sciogliere vecchie tensioni padre-figlio. Dopo la morte del padre, Folco sparge le sue ceneri al vento dei monti della Toscana settentrionale. E pubblicherà il libro come suo padre gli aveva chiesto: "La fine è il mio inizio".

Commenti: «… E se io e te ci sedessimo ogni giorno per un'ora e tu mi chiedessi le cose che hai sempre voluto chiedermi e io parlassi a ruota libera di tutto quello che mi sta a cuore dalla storia della mia famiglia a quella del grande viaggio della vita?».
Quanti di noi avrebbero voluto avere questa opportunità con una persona cara che hanno perso? Tiziano Terzani la offre al figlio Folco, invitandolo ad ascoltare il suo ultimo racconto, una rivisitazione della sua vita passata in giro per il mondo, ma anche una sorta di testamento spirituale. Nato a Firenze nel 1938 da madre cattolica e padre comunista ed ex partigiano, morto a Orsigna nel 2004 a soli sesssantasei anni, Tiziano Terzani è stato un giornalista e scrittore famoso e importante, soprattutto per come ha intensamente vissuto e raccontato l'Asia, la Cina in particolare, da corrispondente dall'Asia per il Corriere della sera e Repubblica. Il film del regista Jo Baier che è tedesco come di origine tedesca è la moglie di Tiziano, e come tedesco fu il primo incarico in Estremo Oriente negli anni Sessanta per Der Spiegel, riproduce con fedeltà ciò che accadde realmente negli ultimi mesi di vita del giornalista. Quando, ritiratosi nella sua casa sull'Appennino pistoiese, chiamò a sé il figlio Folco, che viveva a New York, per raccontargli e dettargli la storia della sua vita, conservati i n quello che poi diventerà nel 2006 il libro "La fine è il mio inizio" da

cui deriva il titolo della pellicola. Il film, che si sviluppa come un lungo dialogo, riprende in maniera precisa, senza apportare modifiche sostanziali, i dialoghi più profondi riportati nel libro dal figlio, che ha anche curato, insieme al produttore Ulrich Limmer, la sceneggiatura del film. La fonte letteraria di partenza aveva destato l'interesse del produttore e coautore dello script soprattutto per il forte legame padre-figlio, la riflessione sulla morte ed il messaggio relativo al fatto che un individuo è in grado di cambiare anche il mondo se può cambiare sé stesso. Ma il motore di tutto sono l'umanità prorompente del personaggio, magistralmente resa da Bruno Ganz e l'emergere delle sue contraddizioni. Nel miscuglio di ruvidità e tenerezza tra un padre e un figlio (interpretato da Elio Germano) cresciuto tra mille luoghi diversi al seguito dell'instancabile nomadismo del padre, ed evidentemente in lotta con una figura paterna esigente ed imponente. Tiziano, tra lo scioglimento di vecchie tensioni e il racconto dei tre anni trascorsi presso un grande saggio nell'isolamento dell'Himalaya, cerca di trasmettere le proprie esperienze a Folco, spiegandogli anche che la vera rivoluzione è dentro di noi, che l'essere umano è la creatura più distruttiva comparsa sulla faccia della Terra e che i conflitti bellici, anziché mettere fine alle guerre, hanno portato soltanto altro dolore e distruzione. "Das Ende ist mein Anfang" è una rara occasione per conoscersi osservando silenziosamente il culmine di un'altra vita, una vita densa come quella di Tiziano Terzani.
«Allora, questa è la fine, ma è anche l'inizio di una storia che è la mia vita e di cui mi piacerebbe ancora parlare con te per vedere insieme se, tutto sommato c'è un senso» (Tiziano Terzani, La fine è il mio inizio).

Curiosità: La colonna sonora del film è composta da brani di Ludovico Einaudi, non originali ma tratti da album già pubblicati in passato.

Prossimo film: La piel que habito, 23 aprile 2013 ore 18.00, di Pedro Almodovar (2011).

Si ricorda che chiunque sia interessato ad essere inserito nella mailing list del cineforum in lingua originale del CLA può ricevere notizie sui film in programmazione e sulle le iniziative correlate, inviando una e-mail alla dott.ssa Fabrizia Venuta (fvenuta@unina.it).

Tutte le informazioni sul cineforum in lingua originale del Centro Linguistico di Ateneo sono disponibili sui siti web del CLA (http://www.cla.unina.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/195) e del cinema Astra (http://www.astra.unina.it/cineforum_lingua.php) .

Seguici su Facebook: Cineforum in lingua originale del CLA

Per partecipare al Cine-Forum: http://guardarelelingue.wikispaces.com

A cura di Fabrizia Venuta.